

COMUNE DI BOSARO

Provincia di Rovigo

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale **n. 25 del 08 agosto 2018**

OGGETTO: Adozione della prima Variante del PIANO degli INTERVENTI ai sensi dell'art. 18, della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.-

L'anno **duemiladiciotto**, addì **otto** del mese di **agosto** alle ore **19:00** Solita sala delle Adunanze, previo avviso scritto in data **04.08.2018** inviato in tempo utile al domicilio dei Sigg. Consiglieri e previa partecipazione al Sig. Prefetto con nota del **04.08.2018** si è convocato il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta **pubblica** in **prima** convocazione.

Eseguito l'appello risultano:

PANELLA Daniele	P	
MUNERATO Daniele		A
PIOMBO NICOLI Marco	P	
MERLO Flavio	P	
PAVANELLO Laura		A
ZANETTI Patrizia	P	
VIGNA Moira	P	
OSTI Luciano	P	
CIBIN Monica	P	
BELLESIA Enea		A
PIRODDI Alan	P	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. Ernesto BONIOLO**.

Il **Dott. Daniele PANELLA** nella sua veste di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e, previa designazione e Scrutatori dei Consiglieri **Piroddi Alan, Piombo Nicoli Marco, Osti Luciano** invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

Il Sindaco introduce l'argomento ricordando l'iter seguito per giungere stasera all'adozione del primo Piano degli Interventi, detto anche Piano del Sindaco. Si augura che questo adempimento sia di ulteriore impulso per lo sviluppo del nostro territorio nel medio termine offrendo opportunità di edificazione di strutture produttive e residenziali.

Arch. De Battisti: (estensore del piano) illustra il piano soffermandosi, in particolare, sulla metodologia che prevede prima l'adozione del PAT, lo strumento che detta le strategie del piano a livello generale, e il Piano degli interventi, che viene redatto col coinvolgimento dei cittadini e che viene previsto con il doppio passaggio dell'adozione e della successiva approvazione. Non si tratta più di uno strumento calato dall'alto, ma il prodotto del coinvolgimento dei cittadini attraverso le manifestazioni di interesse presentate dopo l'illustrazione dei contenuti del PAT.

Sottolinea come quello attuale che si propone in adozione è un piano in divenire che può essere modificato, integrato, sviluppato in ragione delle necessità che si manifesteranno nel corso degli anni. E' uno strumento flessibile che si può adattare alle esigenze che interverranno nel tempo.

Da, quindi, lettura delle manifestazioni di interesse presentate ed accolte, anche al fine di verificare se vi siano delle potenziali situazioni di conflitto di interessi che coinvolgono i consiglieri comunali presenti, quali casi di parentela entro il 4° grado civile.

A questo punto il Consigliere Osti si assenta dall'aula e dalla discussione per conflitto di interesse – incompatibilità – per parentela entro il 4° grado civile con un presentatore di manifestazione di interesse accolta.

I presenti sono ora 7; il Consigliere Osti, nominato scrutatore, viene sostituito col consigliere Merlo.

La illustrazione procede con i singoli interventi i cui contenuti sono in atti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Bosaro è dotato di un Piano Regolatore Generale, approvato con Delibera di Giunta Regionale Veneta n. 2838, in data 09.05.1990, e successivamente oggetto di ulteriori varianti parziali;
- La Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004 "Norme per il governo del territorio", ha introdotto modifiche alla disciplina urbanistica della Regione Veneto, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio, in conformità alle finalità dettate dalla legge medesima, e in particolare rivolte alla promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza ed efficienza;
- La suddetta legge, per quanto concerne il livello di pianificazione di competenza dei comuni, prevede la sostituzione del vecchio Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalla L.R. n. 61/85, con il nuovo Piano Regolatore Comunale, che si compone di due distinti strumenti urbanistici: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), che contiene disposizioni strutturali, ed il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene disposizioni operative, attuative del P.A.T.;
- Il Comune di Bosaro, in relazione a quanto sopra, si è dotato del P.A.T., approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 18.02.2016, come ratificato con Delibera di Giunta Regionale n. 613 del 05.05.2016, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n. 11/2004;
- Ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della L.R. n. 11/2004, con l'approvazione del P.A.T. e per le parti compatibili con lo stesso, il P.R.G. vigente è diventato il primo Piano degli Interventi del Comune (P.I.);
- L'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, completando l'attività di superamento del vecchio Piano Regolatore Generale, attraverso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi, in realtà attraverso la sua prima variante ai sensi di quanto sopra, ovvero con il nuovo strumento che "in coerenza e in attuazione del P.A.T., individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio, programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità." (art.12 - L.R. n. 11/2004);

- Risulta pertanto importante arrivare in tempi rapidi all'adozione della prima variante al Piano degli Interventi, effettivamente redatto sui principi della L.R. n. 11/2004 e a quanto previsto dal PAT;

RICORDATO dunque che per i motivi esposti l'Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l'iter amministrativo per la redazione della prima variante al Piano degli Interventi con la pubblicazione di un avviso alla cittadinanza, volto alla raccolta di manifestazioni di interesse da recepire nello stesso P.I.;

RICORDATO la procedura per la redazione della prima variante al Piano degli Interventi, ha inizio con la predisposizione da parte del Sindaco, di un documento programmatico preliminare, denominato "Documento del Sindaco" in cui sono evidenziati, secondo delle priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi, nonché gli effetti attesi;

CONSIDERATO inoltre che ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili", il Comune che dette richieste di declassificazione andavano valutate nella prima variante al P.I. di cui al presente atto;

VISTO che, in attuazione delle finalità di concertazione e partecipazione in ottemperanza all'art. 18, comma 2, della L.R. n. 11/2004, il Comune di Bosaro ha promosso un incontro di concertazione il 02.12.2016 per la presentazione della prima variante al Piano Interventi, con i contenuti programmati dal "documento del Sindaco" dandone ampia pubblicità tramite inviti diretti alle varie Associazioni Economiche, Sociali e Locali, ai Gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico, Enti Territoriali e Comuni confinanti, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione;

VISTA dunque la seguente documentazione, redatta dall'Arch. Lino De Battisti e dall'Ing. Carlo Romanato, Tecnici professionisti incaricati dal Comune:

a) Elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali:

Elaborato 01 - Zonizzazione intero territorio (sc. 1:5.000)

Elaborato 02 - Zone significative: Centro (sc. 1:2.000)

Elaborato 03 - Vincoli e tutele - (scala 1:5.000)

b) Elaborati descrittivi e normativi:

Elaborato 04 - Norme Tecniche Operative;

Elaborato 05 - Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale;

Elaborato 06 - Relazione Programmatica;

Elaborato 07 - Registro dei crediti edilizi;

Elaborato 08 - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;

c) Elaborati informatici:

Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché gli elaborati di progetto;

VISTA la Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale 27.06.1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge Regionale 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli atti di indirizzo, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 11/2004, approvati con D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004 e s.m.i.;

VISTA la legge Regionale n. 14/2017 (contenimento del consumo del suolo);

VISTO il D.lgs 18.8.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

RITENUTO di adottare il P.I. in argomento, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. n. 11/2004;

DATO atto che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.lgs n. 267/2000 dispone che:

Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000;

Con voti resi per alzata di mano dai Consiglieri:

- Presenti: n° 7 -
- Favorevoli: n° 7 (unanimità) -
- Contrari: nessuno -
- Astenuti: nessuno.

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dell'articolo 18 della L.R. n. 11/2004, la prima variante al Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Bosaro per adeguamento del P.R.G. vigente ai disposti del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), costituita dai seguenti elaborati redatti dall'Arch. Lino De Battisti e dall'Ing. Carlo Romanato, Tecnici professionisti incaricati dal Comune:

a. Elaborati grafici che rappresentano le indicazioni progettuali:

- Elaborato 01 - Zonizzazione intero territorio (sc. 1:5.000)
- Elaborato 02 - Zone significative: Centro (sc. 1:2.000)
- Elaborato 03 - Vincoli e tutele - (scala 1:5.000)

b. Elaborati descrittivi e normativi:

- Elaborato 04 - Norme Tecniche Operative;
- Elaborato 05 - Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale;
- Elaborato 06 - Relazione Programmatica;
- Elaborato 07 - Registro dei crediti edilizi;
- Elaborato 08 - Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza;

c. Elaborati informatici:

- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché gli elaborati di progetto,

2. di dare atto che l'approvazione definitiva della Variante N. 1 al Piano degli Interventi avverrà dopo il parere positivo da parte dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo e Consorzio di Bonifica competente, eventuali prescrizioni saranno recepite in fase di approvazione finale,
3. di dare atto della dichiarazione del Professionista di non necessità della procedura di Vinca allegata al Piano Interventi,
4. di dare atto che all'approvazione definitiva prima della sua pubblicazione, sarà allegata la Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento nonché le informazioni contenute negli elaborati di cui alle lettere precedenti,
5. di dare atto che il Piano in questione è stato redatto considerando pure le richieste di declassificazione delle aree edificabili, presentate ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4 del 16.03.2015 "Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili",
6. di dare atto che con deliberazione di C.C. n. 10 del 02.05.2018 è stato approvato un accordo pubblico privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/04 che costituisce parte integrante alla presente variante,
7. di dare atto che la Variante è conforme alle prescrizioni dettate dalla L.R. n. 14/2017 recante "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della L.R. n. 11/2004", in quanto tutte le modifiche previste rientrano all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, così come definiti dall'art. 2, comma 1, lett. e) della citata norma regionale e come individuati e perimetrati dal Comune con la Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 18.04.2018 e le nuove espansioni rientrano nei limiti di superficie di consumo di suolo determinati con D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018,
8. di precisare inoltre che, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 11/2004, dalla data di adozione del P.I. si applicano le misure di salvaguardia di cui alla Legge n. 1902/1952, con le modalità e i limiti dalla stessa indicati,
9. di dare atto che il Piano sarà approvato con le modalità di cui all'art. 18 della L.R. n. 11/2014 e s.m.i.,
10. di stabilire che, entro otto giorni dall'adozione della presente deliberazione da parte del Consiglio Comunale, gli elaborati siano depositati a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni presso la segreteria comunale, dando immediata notizia al pubblico dell'eseguito deposito mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del Comune, pubblicazione su due quotidiani a tiratura locale e l'affissione di manifesti in luoghi pubblici,
11. di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Tecnico a provvedere agli adempimenti conseguenti ed inerenti il presente atto.

Viene inoltre messa ai voti la proposta di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, la quale ottiene il seguente esito:

- Presenti: n° 7 -
- Favorevoli: n° 7 (unanimità) -
- Contrari: nessuno -
- Astenuti: nessuno.

A questo punto il Consigliere Osti entra in aula per i cui i presenti sono 8.

Copia Conforme

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Dott. Daniele PANELLA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Ernesto BONIOLO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno 13.08.2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, 13.08.2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Ernesto BONIOLO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Ernesto BONIOLO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line dell'Ente per _____ giorni consecutivi da _____ a _____

Addì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to